

Otto mesi per passare da 105 a 60 enti

Le 105 Camere di commercio devono diventare 60, alleggerire il numero di consiglieri e imboccare un piano di razionalizzazione per ridurre i costi rendendoli in linea con il taglio del 40% rispetto al 2014 (50% dal 2017) dei diritti a carico delle imprese. La proposta di razionalizzazione dovrà essere avanzata da Unioncamere entro 160 giorni dall'entrata in vigore del decreto, ed entro i 60 giorni successivi un decreto del ministero dello Sviluppo economico dovrà riscrive-

re le circoscrizioni territoriali.

Il nuovo assetto si accompagna a una focalizzazione delle competenze delle Camere di commercio sulle loro attività istituzionali, ma comporta un piano di riduzione del personale con la gestione delle eccedenze. Sono due gli strumenti principali individuati dalla riforma: una volta riscritte le circoscrizioni, chi raggiunge i requisiti per il pensionamento entro i tre anni successivi potrà avere uno «scivolo» accompa-

gnato da un assegno pari al 60% del proprio trattamento economico (escluse le parte variabili). Gli altri esuberanti dovranno essere assorbiti dalla Pubblica amministrazione centrale, che dovrà dedicare a questo scopo il 10% delle proprie assunzioni. Se la percentuale dovesse rivelarsi insufficiente, un decreto di Palazzo Chigi potrà alzarla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EFFICACIA



MEDIA